



Co-funded by
the European Union



PLANNING
SEEDS

Planning SE(e)Ds

Pianificazione di distretti di economia solidale per la
sostenibilità sociale, economica e ambientale

Modulo 11: Pianificare un Distretto di Economia Solidale I



Center for
Not-for-profit
Law

diesis
network



kmop
EDUCATION HUB



tamat



PLANNING
SEEDS

Tabella dei contenuti

1. Esigenze della comunità
2. Il processo di valutazione dei bisogni
3. Implementare un processo di valutazione dei bisogni della comunità
4. Gruppi target e popolazioni vulnerabili
5. Gli stakeholder
6. Coinvolgere i membri della comunità nei processi decisionali



Co-funded by
the European Union

Introduzione

Acquisizione di abilità e competenze su come:

- ✓ valutare le esigenze locali
- ✓ identificare i gruppi target e la popolazione vulnerabile
- ✓ identificare le principali parti interessate
- ✓ valutare i potenziali impatti sociali positivi dei distretti
- ✓ creare una struttura di governance collaborativa
- ✓ coinvolgere i membri della comunità nei processi decisionali e promuovere partnership con il governo locale, le ONG e le imprese



Esigenze della comunità



L'identificazione delle difficoltà e dei bisogni di una comunità è un processo che prevede l'applicazione di una serie di strumenti e di una metodologia per raggiungere questo obiettivo.

Il bisogno rappresenta il divario tra la situazione attuale "ciò che è" e quella ideale "ciò che dovrebbe essere".

Il bisogno è relativo e dipende da una serie di aspetti come le aspettative della persona, la sua istruzione, il suo status sociale, ecc.



I bisogni della comunità rappresentano le lacune tra ciò che esiste attualmente e ciò che dovrebbe esistere in una comunità in vari settori della qualità della vita, quali: istruzione, assistenza sanitaria, alloggi, protezione sociale, servizi pubblici, ambiente di vita, economia, occupazione, ecc.

Questi bisogni della comunità si basano sulle esigenze personali e soggettive delle persone rispetto alla situazione attuale. Le valutazioni soggettive delle persone sono influenzate da fattori istituzionali legati alla capacità della comunità di fornire servizi (risorse umane qualificate e sufficienti, copertura territoriale, infrastrutture disponibili come richiesto, tipi di servizi sviluppati, risorse finanziarie stanziare, ecc).



Co-funded by
the European Union

Date tutte queste definizioni di bisogni della comunità, si possono identificare quattro tipi di bisogni della comunità: bisogni percepiti, bisogni espressi, bisogni assoluti e bisogni relativi.

I bisogni percepiti sono di natura soggettiva, in quanto considerano i sentimenti e le preoccupazioni dei membri della comunità. Si basano su ciò che gli individui ritengono essere i loro bisogni e possono cambiare a causa di vari fattori a livello individuale o comunitario. Queste percezioni sono estremamente importanti per stabilire i bisogni della comunità. Allo stesso tempo, è importante non ignorare i bisogni percepiti come semplici opinioni ed evitare di analizzarli.

I bisogni espressi rappresentano ciò che gli individui hanno già espresso come necessità. Possono essere le lamentele dei cittadini nei confronti dell'amministrazione locale (ad esempio per i ritardi dei trasporti pubblici, per le infrastrutture carenti) o altre esigenze espresse in modi diversi dai singoli.

I bisogni assoluti sono universali, compresi quelli di sopravvivenza (ad esempio cibo, acqua, sicurezza e vestiti), che dovrebbero essere considerati la massima priorità.

I bisogni relativi si basano sull'equità e dipendono dalla situazione attuale e dalle regole.

Tutti questi tipi di bisogni della comunità sono importanti in un processo di valutazione dei bisogni perché riflettono vari aspetti che le persone considerano importanti per una buona qualità della vita a livello comunitario. I bisogni percepiti sono i più difficili da identificare, seguiti da quelli relativi. I bisogni espressi possono essere osservati più facilmente.

Il processo di valutazione dei bisogni



La valutazione dei bisogni è un processo sistematico utilizzato per identificare e valutare i bisogni di un particolare gruppo o comunità, al fine di determinare le lacune tra le condizioni attuali e i risultati desiderati.

Questo processo prevede la raccolta e l'analisi dei dati per informare il processo decisionale e stabilire le priorità delle azioni per affrontare i bisogni identificati. *(Witkin, B. R. e Altschuld, J. W. (1995). Pianificare e condurre valutazioni dei bisogni: Una guida pratica. Sage Publications)*

Le valutazioni dei bisogni sono solitamente orientate a:

Risolvere un problema;

Evitare un problema passato o attuale;

Creare o sfruttare un'opportunità futura;

Fornisce apprendimento, sviluppo o crescita. (Sleezer 2014)

Una pianificazione e un'azione efficaci richiedono informazioni accurate e aggiornate sui bisogni della comunità.

Una valutazione dei bisogni inquadra i problemi o le opportunità e crea relazioni con le persone e i gruppi interessati. Fornisce le basi per la pianificazione e l'azione per migliorare l'apprendimento, la formazione, lo sviluppo e le prestazioni.

Un processo di valutazione dei bisogni è importante per diversi motivi



**Co-funded by
the European Union**

1. Processo decisionale informato

- Scelte guidate dai dati: Fornisce dati empirici per guidare le decisioni, assicurando che siano basate su esigenze reali piuttosto che su ipotesi.
- Priorità: Aiuta a dare priorità alle risorse e alle azioni in base alla gravità e all'urgenza dei bisogni identificati.

2. Allocazione efficiente delle risorse

- Interventi mirati: Assicura che le risorse siano indirizzate verso le aree con maggiore necessità, massimizzando l'impatto e l'efficienza.
- Efficacia dei costi: Riduce gli sprechi evitando servizi e programmi inutili o ridondanti.

3. Miglioramento dei risultati

- Servizi pertinenti: Adatta i servizi e i programmi alle esigenze specifiche della popolazione, con conseguente miglioramento dei risultati e della soddisfazione.
- Raggiungimento degli obiettivi: Aumenta la probabilità di raggiungere gli obiettivi dell'organizzazione o della comunità affrontando i problemi più urgenti.

4. Coinvolgimento degli stakeholder

- Processo inclusivo: Coinvolge le parti interessate nell'identificazione e nella risoluzione dei bisogni, promuovendo un senso di appartenenza e di collaborazione.
- Trasparenza: Aumenta la fiducia e la trasparenza mostrando agli stakeholder che le decisioni si basano su un'analisi sistematica.

5. Responsabilità e giustificazione

- Evidenza dei bisogni: Fornisce prove documentate dei bisogni, fondamentali per giustificare le richieste di finanziamento e le iniziative del programma.
- Misurazione delle prestazioni: Stabilisce una base di riferimento per misurare l'efficacia degli interventi e dei programmi nel tempo.

Esempi pratici dell'importanza della valutazione dei bisogni:

Settore sanitario:

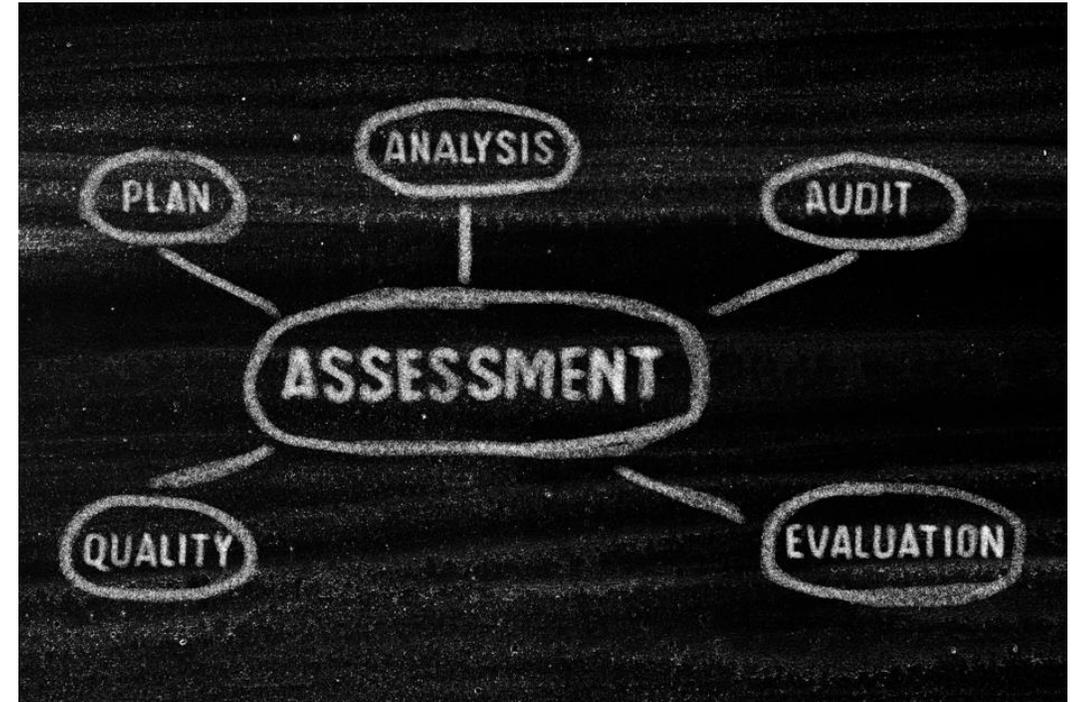
Scenario: n ospedale effettua una valutazione dei bisogni e rileva un'elevata incidenza di diabete nella comunità.

Risultato: l'ospedale lancia un programma di prevenzione e gestione del diabete, che porta a una riduzione delle complicanze legate al diabete e dei ricoveri ospedalieri.

Sviluppo della comunità:

Scenario: un'amministrazione locale conduce una valutazione dei bisogni e identifica la mancanza di strutture ricreative in un quartiere.

Risultato: Il governo costruisce un nuovo centro comunitario con strutture sportive e programmi educativi, migliorando il benessere e l'impegno della comunità.



Implementare un processo di valutazione dei bisogni della comunità

1. Stabilire l'ambito del processo di valutazione delle esigenze

Illustrare chiaramente le ragioni per cui è stata condotta la valutazione dei bisogni (ad esempio, identificare le lacune dei servizi, informare le decisioni politiche).

Per definire l'ambito, cercate di rispondere alle seguenti domande:

- Qual è lo scopo?
- Chi utilizzerà i risultati?
- Quali sono le vostre risorse?
- Come coinvolgerete la comunità?
- Chi saranno i decisori?

2. Determinare i criteri di valutazione

Stabilire i criteri di valutazione - questi criteri aiuteranno a valutare e classificare i bisogni prioritari e dovrebbero essere sviluppati tenendo conto del contesto locale. Questi criteri sono fattori che verranno utilizzati per decidere quali bisogni hanno la massima priorità e quali bisogni possono o devono essere affrontati. Esempi di criteri di valutazione: efficacia, equità, competenza del personale, ecc.

Quando si valutano i bisogni, è fondamentale stabilire criteri chiari per valutarli e stabilire le priorità in modo efficace.

Ecco alcuni esempi di criteri che possono essere utilizzati per valutare i bisogni in vari contesti:

| Criteri | Definizione | Esempi di indicatori |
|-------------------------------|---|--|
| Gravità | Il grado di urgenza o di importanza del bisogno. | Numero di persone colpite. Impatto sulla salute, sulla sicurezza o sul benessere. Rischio di peggiorare il problema se non viene affrontato. |
| Prevalenza | La misura in cui il bisogno è comune alla comunità o alla popolazione target. | Percentuale della popolazione che vive il problema. Frequenza di accadimento. Distribuzione geografica. |
| Impatto | I potenziali risultati positivi se il bisogno viene affrontato. | Miglioramento della qualità della vita. Riduzione dei problemi o delle questioni correlate. Potenziamento delle risorse o delle capacità della comunità. |
| Fattibilità | L'applicabilità pratica della soluzione all'esigenza, date le risorse e le limitazioni disponibili. | Disponibilità di risorse (fondi, personale, materiali). Sostegno politico e comunitario. Capacità tecnologiche e logistiche |
| Costo-efficacia | I benefici attesi rispetto ai costi per soddisfare l'esigenza. | Costi stimati degli interventi. Risparmi finanziari o benefici economici previsti. Ritorno sull'investimento (ROI). |
| Patrimonio netto | Il grado di soddisfazione del bisogno promuoverà l'equità e ridurrà le disparità. | Impatto sulle popolazioni emarginate o vulnerabili. Riduzione delle disuguaglianze. Miglioramento dell'accesso ai servizi essenziali. |
| Sostegno alla comunità | Il livello di supporto e di coinvolgimento dei membri della comunità e degli stakeholder | Opinione pubblica e feedback. Approvazioni delle parti interessate. Tassi di partecipazione ad attività o iniziative correlate |
| Sostenibilità | Il potenziale di mantenimento e impatto a lungo termine dell'intervento. | Benefici e risultati a lungo termine. Capacità di supporto e finanziamento continuo. Potenziale di autosufficienza e scalabilità. |



Co-funded by
the European Union

Esempi pratici di applicazione dei criteri:

Valutazione dei bisogni educativi:

Prevalenza: Basso tasso di alfabetizzazione tra gli studenti elementari.

Costo-efficacia: Elevato ROI grazie al miglioramento delle future opportunità di lavoro per gli studenti.

Equità: Concentrarsi sul miglioramento dell'istruzione per gli studenti con scarse risorse e a basso reddito.

Valutazione dei bisogni di sviluppo della comunità:

Sostegno della comunità: Forte richiesta di strutture ricreative da parte della comunità.

Sostenibilità: Potenziale di partnership con le imprese locali e gestione continua della comunità.

Allineamento con gli obiettivi: Sostiene il piano strategico della città per migliorare il benessere della comunità.



3. Sviluppare un piano per la raccolta dei dati

a. Determinare i metodi di raccolta dei dati:

Metodi quantitativi: Utilizzano indagini, questionari e analisi di dati secondari per raccogliere dati numerici.

Metodi qualitativi: Condurre interviste, focus group e forum comunitari per raccogliere dati qualitativi approfonditi.

b. Sviluppare strumenti di raccolta dati:

Sondaggi e questionari: Progettare indagini e questionari su misura per il contesto della comunità e per gli obiettivi della valutazione.

Guide per interviste e focus group: Creare guide strutturate per le interviste e i focus group per garantire coerenza e completezza.

c. Raccogliere i dati:

Sondaggi: Distribuire i sondaggi attraverso vari canali, come piattaforme online, posta e distribuzione di persona.

Interviste e focus group: Condurre interviste e focus group con diversi membri della comunità per cogliere un'ampia gamma di prospettive.

Dati secondari: Raccogliere e analizzare i dati esistenti da fonti come rapporti di censimento, registri sanitari e studi precedenti.

4. Raccogliere, analizzare e presentare i dati

a. Analizzare i dati quantitativi:

Analisi statistica: Utilizzare un software statistico per analizzare i dati dell'indagine, identificando modelli, tendenze e correlazioni.

Statistiche descrittive: Calcolare medie, mediane, frequenze e percentuali per riassumere i dati.

b. Analizzare i dati qualitativi

Analisi tematica: Identificare temi e schemi comuni dalle trascrizioni delle interviste e dei focus group.

Codifica: Utilizzare le tecniche di codifica per categorizzare i dati qualitativi ed estrarre informazioni significative.

5. Identificare e dare priorità alle esigenze

a. Sintetizzare i dati

Integrazione: Combinare dati quantitativi e qualitativi per creare un quadro completo dei bisogni della comunità.

Sintesi: sviluppare una sintesi dei risultati chiave, evidenziando le esigenze più critiche.

b. Definire le priorità dei bisogni

Criteri: Stabilire i criteri per dare priorità ai bisogni, come la gravità, l'impatto, la fattibilità e la preferenza della comunità.

Tecniche: Utilizzare tecniche di prioritizzazione come la tecnica del gruppo nominale (NGT) o il metodo Delphi per raggiungere il consenso sulle priorità.

Per l'applicazione dei criteri e la definizione delle priorità dei bisogni, ecco alcune raccomandazioni:

- Rivedere i criteri per assicurarsi che tutti li comprendano e li condividano.
- Discutere i problemi identificati attraverso la valutazione dei bisogni e assicurarsi che tutti comprendano tali problemi e le loro conseguenze.
- Creare una scala di valutazione coerente per ogni criterio (ad esempio, 1-5, dove 1 è basso e 5 è alto).
- Assicurarsi che la scala di valutazione sia compresa e concordata da tutti i membri del team.

Presentazione delle 5 fasi della valutazione dei fabbisogni formativi



6. Identificare le fasi successive e riferire: stabilire i fattori di rischio, le cause e le conseguenze; analizzare i dati sugli interventi/approcci efficaci; discutere i risultati con le parti interessate.

Video: [Cinque passi per valutare i bisogni della comunità \(youtube.com\)](#)
[Valutare i bisogni della comunità \(youtube.com\)](#)

Il polo del capitale umano

Fonte: <https://www.thehumancapitalhub.com/articles/what-are-the-5-steps-of-training-needs-assessment>



Gruppi target e popolazioni vulnerabili

L'identificazione dei gruppi target e delle popolazioni vulnerabili è una fase cruciale del processo di valutazione dei bisogni. Questa fase garantisce che la valutazione dei bisogni sia mirata, pertinente ed efficace nell'affrontare i problemi e le sfide specifiche dei diversi segmenti della comunità.



Co-funded by
the European Union

1. Definire i gruppi target:

Segmenti di popolazione generale: Possono essere bambini, adolescenti, adulti e anziani.

Gruppi di interesse specifici: Come studenti, genitori, dipendenti e datori di lavoro.

2. Identificare le popolazioni vulnerabili:

Stato socioeconomico: Famiglie a basso reddito, disoccupati e persone in condizioni di povertà.

Stato di salute: Individui con malattie croniche, disabilità, problemi di salute mentale e anziani.

Caratteristiche demografiche: Minoranze etniche, immigrati, rifugiati e famiglie monoparentali.

Altre vulnerabilità: Soggetti senza fissa dimora, vittime di violenza domestica e tossicodipendenti.



L'identificazione dei gruppi target e delle popolazioni vulnerabili **garantisce pertinenza e precisione:**

a. Interventi su misura:

L'identificazione di gruppi specifici consente di progettare interventi mirati alle loro esigenze specifiche. Ad esempio, i programmi per i bambini con esigenze speciali differiranno in modo significativo da quelli per l'assistenza agli anziani.

b. Assegnazione delle risorse: L'identificazione accurata contribuisce all'allocazione efficiente delle risorse, assicurando che i finanziamenti, il tempo e gli sforzi siano indirizzati verso le aree con le maggiori necessità.

L'identificazione dei gruppi target e delle popolazioni vulnerabili **affronta le disuguaglianze e promuove la giustizia sociale:**

a. Concentrarsi sui gruppi emarginati: Le popolazioni vulnerabili spesso devono affrontare barriere sistemiche e disuguaglianze. Identificando questi gruppi, la valutazione dei bisogni può affrontare queste disparità e promuovere la giustizia sociale.

b. Erogazione equa dei servizi: Assicura che i servizi e il supporto siano distribuiti in modo equo, evitando un'ulteriore marginalizzazione di gruppi già svantaggiati.

L'identificazione dei gruppi target e delle popolazioni vulnerabili **migliora il coinvolgimento e l'adesione della comunità:**

a. Costruire la fiducia: Quando i membri della comunità vedono che i loro bisogni specifici vengono riconosciuti e affrontati, si crea fiducia e aumenta la loro disponibilità a partecipare alla valutazione e agli interventi successivi.

b. Incoraggia la partecipazione: Il coinvolgimento di gruppi mirati nel processo di valutazione dei bisogni può portare a una raccolta di dati più accurata e a una migliore comprensione dei bisogni della comunità.

L'identificazione dei gruppi target e delle popolazioni vulnerabili **migliora l'efficacia degli interventi:**

a. Strategie specifiche: Gruppi diversi possono richiedere strategie diverse. Ad esempio, i giovani possono trarre maggiori benefici dalle piattaforme di coinvolgimento digitali, mentre gli anziani potrebbero aver bisogno di un supporto di persona.

b. Maggiore impatto: Gli interventi adattati alle caratteristiche specifiche dei gruppi target e delle popolazioni vulnerabili hanno maggiori probabilità di essere efficaci e di avere un impatto duraturo.

L'identificazione dei gruppi target e delle popolazioni vulnerabili **supporta l'advocacy e lo sviluppo delle politiche:**

- a. Difesa basata sull'evidenza: L'identificazione e la documentazione dei bisogni di gruppi specifici fornisce solide prove per le iniziative di advocacy volte a garantire finanziamenti, risorse e cambiamenti politici.
- a. Informare i decisori politici: I responsabili politici possono utilizzare le informazioni dettagliate della valutazione dei bisogni per sviluppare e attuare politiche che rispondano meglio alle esigenze dei vari segmenti della comunità.



L'identificazione dei gruppi target e delle popolazioni vulnerabili **migliora la sostenibilità degli interventi:**

- a. Pianificazione a lungo termine: Gli interventi progettati con una chiara comprensione della popolazione target hanno maggiori probabilità di essere sostenibili a lungo termine, poiché si adattano meglio all'evoluzione dei bisogni.
- a. Costruire la capacità della comunità: Gli interventi su misura spesso includono componenti che rafforzano le capacità dei gruppi target, portando a comunità più resilienti e autosufficienti.





Gli stakeholder

Le parti interessate che dovrebbero essere coinvolte in un processo di valutazione dei bisogni dovrebbero includere:

- Membri della comunità - è importante coinvolgerne di più per ascoltare le varie opinioni.
- Membri della comunità con bisogni che dovrebbero essere affrontati
- Leader della comunità: membri del consiglio scolastico, funzionari del governo locale, fornitori di servizi umani e altri professionisti del settore.
- Leader informali della comunità
- Fornitori di servizi sanitari e alla persona
- Attivisti della comunità
- Le imprese, in particolare quelle che impiegano persone appartenenti a popolazioni a rischio



Co-funded by
the European Union

Gli stakeholder sono coloro che possono essere interessati o che possono avere un ruolo in un'iniziativa.

Come classifichiamo gli stakeholder:

- **Gli stakeholder principali** sono le persone o i gruppi che possono essere direttamente influenzati, in positivo o in negativo da un'attività
- **Gli stakeholder secondari** sono persone o gruppi che sono indirettamente influenzati, positivamente o negativamente
- **Gli stakeholder chiave**, che possono appartenere a uno o a nessuno dei primi due gruppi, sono coloro che possono avere un effetto positivo o negativo su uno sforzo, o che sono importanti all'interno o per un'organizzazione, agenzia o istituzione impegnata in uno sforzo.



Identificare le principali parti interessate:

- Membri della comunità: Residenti della comunità, compresi i rappresentanti dei gruppi target identificati e delle popolazioni vulnerabili.
- Amministrazione locale: Consiglieri comunali, dipartimenti sanitari, servizi sociali, dipartimenti educativi e funzionari della pubblica sicurezza.
- Organizzazioni non governative (ONG): Organizzazioni che operano in settori come l'assistenza sanitaria, l'istruzione, i servizi sociali, gli alloggi e la difesa dei diritti.
- Imprese e datori di lavoro: Imprese locali, camere di commercio e rappresentanti dell'industria.
- Fornitori di servizi: Operatori sanitari, educatori, assistenti sociali e forze dell'ordine.
- Organizzazioni religiose: Chiese, moschee, templi e altre organizzazioni religiose.



Gli stakeholder svolgono un ruolo molto importante nel processo di valutazione dei bisogni. Il loro coinvolgimento garantisce che la valutazione sia completa, pertinente e attuabile. Ecco un approfondimento sull'importanza degli stakeholder in questo processo:

1. Fornire prospettive diverse:

a. Comprensione globale: Gli stakeholder apportano prospettive e intuizioni diverse, contribuendo a una comprensione più olistica delle esigenze della comunità.

Sono in grado di identificare problemi che potrebbero non essere evidenti ad altri, garantendo che nessuna esigenza significativa venga trascurata.

b. Inclusività: Il coinvolgimento di un'ampia gamma di stakeholder, compresi i gruppi emarginati e vulnerabili, garantisce che la valutazione dei bisogni sia inclusiva e rappresentativa dell'intera comunità.

2. Rafforzare la credibilità e la legittimità:

a. Costruire la fiducia: Il coinvolgimento degli stakeholder crea fiducia e legittimità. Quando i membri della comunità vedono che vengono coinvolti stakeholder rispettati e diversi, è più probabile che si fidino del processo e dei suoi risultati.

a. Convalida dei risultati: Gli stakeholder possono convalidare i risultati della valutazione dei bisogni, conferendo credibilità ai dati raccolti e alle conclusioni tratte.



3. Facilitare l'allocazione delle risorse

- a. Accesso alle risorse: Le parti interessate spesso controllano o hanno accesso a risorse (finanziamenti, informazioni, risorse umane) che sono fondamentali per condurre una valutazione approfondita dei bisogni.
- b. Sfruttare le competenze: Le diverse parti interessate apportano varie forme di esperienza e conoscenza che possono migliorare la qualità della valutazione dei bisogni.

4. Facilitare la comunicazione e la collaborazione

- a. Creare reti: Le parti interessate spesso dispongono di ampie reti. Il loro coinvolgimento può contribuire a facilitare una più ampia comunicazione e collaborazione tra diversi settori e gruppi.
- b. Promuovere i partenariati: Un coinvolgimento efficace delle parti interessate favorisce la creazione di partenariati che possono sostenere l'attuazione dei risultati della valutazione dei bisogni e degli interventi successivi.

5. Garantire la sostenibilità

- a. Impegno a lungo termine: Il coinvolgimento delle parti interessate contribuisce a garantire che la valutazione dei bisogni porti a cambiamenti sostenibili. Il loro impegno e il loro sostegno costante possono sostenere le iniziative a lungo termine.
- b. Miglioramento continuo: Le parti interessate possono contribuire al miglioramento continuo fornendo feedback e aiutando a monitorare e valutare l'impatto degli interventi.

Analisi degli stakeholder in 4 fasi:

Analisi degli stakeholder - Processo

4 passaggi per effettuare un'analisi degli stakeholder



Fonte: <https://www.linkedin.com/pulse/stakeholder-analysis-template-pmptemp>



Co-funded by
the European Union

L'identificazione e la gestione degli stakeholder di progetto è un modo efficace per garantire il successo del progetto. Quando i principali stakeholder del progetto sono coinvolti, forniscono un supporto che può essere essenziale per tutta la durata del progetto. D'altra parte, senza il supporto degli stakeholder, potreste trovarvi a definire le aspettative degli stakeholder a metà progetto, il che può portare a modifiche inutili e a rischi per il progetto.

1. Identificare tutte le parti interessate

Prima di poter gestire le aspettative degli stakeholder, è necessario sapere chi sono gli stakeholder del progetto. Dovete assicurarvi di considerare sia gli stakeholder interni che quelli esterni. Per sapere chi sono gli stakeholder del progetto, ponetevi le seguenti domande:

- ✓ Chi è interessato a questo progetto?
- ✓ Su chi avrà un impatto questo progetto?
- ✓ Chi può influenzare questo progetto?
- ✓ Chi può approvare/rifiutare questo progetto?



2. Analizzare i livelli di influenza e di interesse degli stakeholder

Un alto livello di coinvolgimento degli stakeholder può portare il progetto a un livello superiore. Il modo migliore per garantire un alto livello di coinvolgimento è creare un elenco chiaro degli stakeholder che descriva il livello di influenza e di interesse di ciascuno di essi. Questa griglia, talvolta chiamata griglia potere-interesse o **matrice di interesse**, è il modo migliore per avere una visione dei quattro principali gruppi di stakeholder:

- Alta influenza e alto interesse: Sono le persone che probabilmente approveranno e sponsorizzeranno il vostro progetto. All'esterno, possono essere anche partner o clienti chiave. Nel corso del progetto, assicuratevi di impegnarvi attivamente con questi stakeholder del progetto - potete considerarli come i protagonisti del vostro team di stakeholder.
- Alta influenza e basso interesse. Queste persone possono fermarvi o sostenere il vostro progetto, ma probabilmente non sono interessate a farlo. Potrebbero essere partner interfunzionali distanti o la dirigenza dell'azienda. Assicuratevi che queste parti interessate siano a conoscenza delle basi del vostro progetto e chiedete alle parti interessate ad alta influenza e ad alto interesse di aiutarvi a gestire il rapporto, se necessario.
- Bassa influenza e alto interesse. Probabilmente non è necessaria l'approvazione di questo gruppo di stakeholder, soprattutto per i primi elementi del progetto. È più importante coinvolgere questi stakeholder nella fase 4. Durante l'attuazione del progetto, informate questi stakeholder sul progetto.
- Bassa influenza e basso interesse. Si tratta di stakeholder secondari. A seconda delle dimensioni e del livello di complessità del vostro progetto, potreste volerli includere semi-regolarmente nei rapporti sullo stato del progetto o non includerli affatto fino alla fine. Tuttavia, durante l'implementazione del progetto, assicuratevi di contattare questi stakeholder se vogliono essere maggiormente coinvolti.



3. Comprendere le esigenze degli stakeholder

La comprensione delle esigenze degli stakeholder in un processo di valutazione dei bisogni implica la formulazione di una serie di domande adatte ai diversi gruppi di stakeholder. Queste domande devono essere concepite per raccogliere informazioni dettagliate, pertinenti e attuabili. Ecco alcuni esempi di domande da utilizzare per comprendere le esigenze degli stakeholder:

- ✓ Di cosa hanno bisogno?
- ✓ Quale livello di comunicazione desiderano?
- ✓ Qual è la strategia di comunicazione più efficace?
- ✓ Ci sono influenze o influenzatori per questi stakeholder?
- ✓ Come si possono identificare con precisione gli interessi degli stakeholder?

4. Sviluppare un piano di comunicazione con gli stakeholder

Un piano di comunicazione con gli stakeholder è essenziale per garantire che tutte le parti interessate siano adeguatamente informate e coinvolte nel corso di un progetto o di un'iniziativa. Delinea le strategie e i metodi di comunicazione con gli stakeholder e include informazioni dettagliate sugli obiettivi, i metodi, i tempi e le responsabilità della comunicazione.

| | |
|--|---|
| Scopo e obiettivi | <p>Spiegare perché il piano di comunicazione è necessario.</p> <p>Descrivete gli obiettivi generali della comunicazione con gli stakeholder (ad esempio, tenere informati gli stakeholder, gestire le aspettative, ottenere il sostegno).</p> <p>Definire obiettivi di comunicazione specifici e misurabili (ad esempio, aumentare la consapevolezza degli stakeholder, garantire il loro coinvolgimento, gestire le aspettative degli stakeholder).</p> |
| Identificazione e analisi delle parti interessate | <p>Identificare tutte le parti interessate, compresi individui, gruppi e organizzazioni.</p> <p>Classificare gli stakeholder in base al loro livello di influenza e interesse (ad esempio, alta influenza/alto interesse, bassa influenza/basso interesse).</p> <p>Valutare le esigenze, le aspettative e l'impatto potenziale di ogni stakeholder sul progetto.</p> <p>Includere informazioni sui metodi di comunicazione preferiti e sulla frequenza.</p> |
| Metodi e canali di comunicazione | <p>Specificare i metodi utilizzati per comunicare con gli stakeholder (ad esempio, riunioni, e-mail, newsletter, relazioni, social media).</p> <p>Adattare i metodi di comunicazione alle preferenze e alle esigenze dei diversi stakeholder.</p> <p>Identificare i canali di comunicazione (ad esempio, incontri di persona, incontri virtuali, telefonate, piattaforme di social media, siti web).</p> |
| Contenuti della comunicazione e messaggistica | <p>Definire i messaggi principali da trasmettere alle parti interessate.</p> <p>Garantire la coerenza e la chiarezza dei messaggi nei diversi materiali di comunicazione.</p> <p>Delineare i tipi di contenuti che verranno condivisi (ad esempio, aggiornamenti sullo stato di avanzamento, tappe del progetto, modifiche dell'ambito, problemi e risoluzioni).</p> |
| Ruoli e responsabilità | <p>Identificare i responsabili di ogni aspetto della comunicazione con gli stakeholder (ad esempio, il project manager, il responsabile della comunicazione, i team leader).</p> <p>Definire chiaramente le responsabilità di ciascun membro del team coinvolto nella comunicazione con gli stakeholder (ad esempio, redazione di messaggi, distribuzione di aggiornamenti, gestione del feedback degli stakeholder).</p> |
| Meccanismi di feedback | <p>Descrivete come verrà raccolto il feedback delle parti interessate (ad esempio, sondaggi, moduli di feedback, cassette dei suggerimenti).</p> <p>Assicurarsi che vi siano meccanismi che consentano alle parti interessate di fornire facilmente un feedback.</p> <p>Delineare il processo di analisi del feedback degli stakeholder e incorporarlo nei piani di progetto e nelle strategie di comunicazione.</p> <p>Spiegare come il feedback sarà affrontato e comunicato alle parti interessate (ad esempio, riconoscimento del feedback, azioni intraprese).</p> |



Coinvolgere i membri della comunità nei processi decisionali



Il coinvolgimento dei membri della comunità nei processi decisionali e la promozione di partnership con il governo locale, le ONG e le imprese durante il processo di valutazione dei bisogni è essenziale per garantire che i risultati siano rilevanti, sostenibili e supportati da tutte le parti interessate.

Relazioni costruttive tra le comunità e le istituzioni di governo rendono l'impegno della comunità non solo auspicabile, ma necessario e fattibile, in quanto è probabile che porti a decisioni pubbliche più eque e sostenibili e migliori la vivibilità delle comunità locali.

Il coinvolgimento della comunità è innanzitutto parte di un dialogo in cui le organizzazioni e le comunità possono prendere decisioni per creare capitale sociale.



**Co-funded by
the European Union**

Fasi e strategie per coinvolgere i membri della comunità:

a. Stabilire obiettivi chiari: Definire gli obiettivi del coinvolgimento dei membri della comunità, come l'acquisizione di prospettive diverse, la garanzia di trasparenza e la promozione della partecipazione della comunità.

b. Creare piattaforme inclusive: Organizzare riunioni cittadine, focus group e forum pubblici in cui i membri della comunità possano esprimere le proprie opinioni e contribuire al processo decisionale.

Utilizzate le piattaforme online e i social media per raggiungere un pubblico più ampio, soprattutto coloro che potrebbero non essere in grado di partecipare alle riunioni di persona.

c. Sviluppare comitati consultivi: Formare comitati consultivi o gruppi di lavoro che includano rappresentanti della comunità. Assicurarsi che questi gruppi siano eterogenei e rappresentativi della comunità in generale.

Ruotare periodicamente i membri per dare a diversi membri della comunità l'opportunità di partecipare.

d. Utilizzare metodi partecipativi: Implementare tecniche partecipative come la ricerca d'azione partecipativa (PAR) e la ricerca partecipativa su base comunitaria (CBPR) per coinvolgere attivamente i membri della comunità in tutte le fasi della valutazione dei bisogni.

Condurre workshop e sessioni di brainstorming in cui i membri della comunità possano contribuire direttamente con idee e soluzioni.

e. Dare potere ai leader locali: Identificare e coinvolgere i leader locali che possono mobilitare i membri della comunità e facilitare le discussioni.

Fornire a questi leader opportunità di formazione e di sviluppo delle capacità per migliorare le loro competenze nell'impegno e nella facilitazione della comunità.

f. Garantire la trasparenza: Tenere informata la comunità sui progressi e sui risultati della valutazione dei bisogni. Condividere regolarmente le informazioni attraverso newsletter, siti web e incontri con la comunità.

Essere trasparenti sul modo in cui i contributi della comunità vengono utilizzati nel processo decisionale.

Risorse aggiuntive:



[https://nccdh-ca.translate.google.com/resources/entry/the-community-tool-box? x tr sl=en& x tr tl=it& x tr hl=it& x tr pto=wapp](https://nccdh-ca.translate.google.com/resources/entry/the-community-tool-box?x_tr_sl=en&x_tr_tl=it&x_tr_hl=it&x_tr_pto=wapp)

[https://www.learningtogive.org.translate.google.com/resources/community-needs-assessments? x tr sl=en& x tr tl=it& x tr hl=it& x tr pto=wapp](https://www.learningtogive.org.translate.google.com/resources/community-needs-assessments?x_tr_sl=en&x_tr_tl=it&x_tr_hl=it&x_tr_pto=wapp)

<https://www.thehumancapitalhub.com/articles/what-are-the-5-steps-of-training-needs-assessment>

<https://asana.com/resources/project-stakeholder>



Co-funded by
the European Union



Cofinanziato
dall'Unione europea

SCOPRI DI PIÙ SU
TRAININGFORFOOD.EU/PLANNING-SEEDS

OPPURE SEGUICI SUI SOCIAL



@PLANNING SEEDS

TROVI TUTTI I VIDEO SU YOUTUBE



@TAMATNGO